

# Silvi. Sandro subito a casa. Interrogazione parlamentare per liberare il comandante Sandro De Simone

IN AFRICA

## Gambia, sequestrato peschereccio arrestato il capitano abruzzese

*Il comandante Sandro De Simone di Silvi accusato insieme al direttore di macchina Liberati di San Benedetto del Tronto di violazione nella dimensione delle maglie delle reti. Appello di Federpesca ai ministri Martina e Gentiloni*

02 marzo 2015

**SANDRO SUBITO A CASA**

SILVI.  
Oggi

157

Condividi

3

Tweet

0

+1

0

LinkedIn

0



pomeriggio, a causa di una presunta violazione nella dimensione delle maglie della rete, le autorità del Gambia (Africa Occidentale) hanno sequestrato la nave da pesca Idra Q., iscritta a Mazara del Vallo ma armata dalla Italfish di Martinsicuro (Teramo). Lo ha reso noto all'agenzia Ansa la Federpesca,

## Sandro subito a casa

Gambia, sequestro peschereccio italiano e arresto del nostro concittadino Sandro De Simone, accusato, insieme al suo direttore di macchine, Massimo Liberati, di San Benedetto del Tronto (AP), di trasportare a bordo della nave Idra Q. una presunta rete da pesca con dimensioni delle maglie non a norma.

L'amministrazione comunale porge piena solidarietà alla famiglia De Simone e nel apprendere questa mattina la triste notizia dagli organi di stampa si è adoperata sin da subito con i suoi referenti nazionali per far sì che Sandro torni a casa.

Proprio in queste ore, l'On Gianni **Melilla**, sta intervenendo in aula di Montecitorio con un'interrogazione urgente all'indirizzo del Ministro degli Esteri per chiedere lo stato dei fatti e di intervenire per un immediato ritorno a casa dei due marinai italiani.

### TESTO INTERROGAZIONE:

Interrogazione a risposta scritta

Ai Ministri agli Affari Esteri e all'Agricoltura

per sapere-premesso che:

un peschereccio italiano della Italfish di Martinsicuro (Teramo) è stato sequestrato in Gambia per presunte violazioni delle normative di pesca;

sono in stato di arresto il capitano della imbarcazione Sandro de Simone, abruzzese di Silvi (Teramo) e il capitano di macchina Massimo Liberati, marchigiano di San Benedetto del Tronto (AP); i due italiani sono ovviamente in grave stato di disagio con il peschereccio sequestrato nel porto di Banjiul;

i familiari e le comunità marittime abruzzesi e marchigiane sono giustamente preoccupate e hanno chiesto un urgente intervento delle Autorità Italiane e della Farnesina e dell'Agricoltura e Pesca in particolare;

-:quali iniziative sta assumendo per risolvere questa grave emergenza che coinvolge due nostri connazionali in quel Paese africano.

Roma marzo 2015 [Gianni Melilla](#) e [Lara Ricciatti](#)